



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE

**01 - IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO
ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E TERZO
SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE**

Assunto il 09/12/2025

Numero Registro Dipartimento 2540

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 19000 DEL 10/12/2025

Settore Gestione Entrate	Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese
VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011	VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011
Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott. STEFANIZZI MICHELE (con firma digitale)	Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott. BUCCAFURRI LUCA (con firma digitale)

Oggetto: Piano sviluppo e Coesione (PSC) Sezione Speciale 2 (SS2). Agenda Urbana Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile Aree Urbane di dimensioni inferiori. Soggetto attuatore: Comune di Corigliano-Rossano. Scheda Azione Servizi sociali innovativi per famiglie con minori in difficoltà” (ex Azione 9.1.2. “Scheda di sintesi degli interventi FSE). Decreto di accertamento e impegno di spesa pluriennale per gli anni 2025, 2026 e 2027, e approvazione schema di convenzione.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Cod. Proposta 87651
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Cod. Proposta 87651
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE GENERALE

Visti

- il D.P.R. n. 445/2000 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., recante norme sul procedimento amministrativo;
- la Legge regionale 13 maggio 1996, n.7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 concernente la separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, modificato con D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011 contenente disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi;
- la D.G.R. n. 665 del 14 dicembre 2022, avente ad oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3 e ss.mm. ii”;
- il Regolamento Regionale n.12/2022 recante “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale” approvato con DGR n. 665 del 14 dicembre 2022;
- la L.R. 1° dicembre 2022, n. 42, recante “Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità”;
- la D.G.R. n. 3 del 12 gennaio 2023, recante “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”;
- la D.G.R. n. 113 del 25.03.2025 – Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027;
- la Circolare prot. n. 765486 del 05.12.2024 ad oggetto: "D.G.R. n. 536 del 19.10.2024 "Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva – Anno 2025". Disposizioni operative";
- D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- Il Regolamento regionale n. 11 del 24 ottobre 2024 recante "Modifica del regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale n. 12/2022 e s.m.i.";
- la D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024 e successivo D.P.G.R. n. 69 del 24 ottobre 2024 con cui è stato conferito al Dott. Tommaso Calabrò - Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria - l’incarico di Dirigente generale ad interim del Dipartimento “Salute e Welfare” nelle more dell’espletamento delle procedure di legge per l’individuazione del Dirigente titolare, per la durata, ai sensi dell’art. 10 del RR n. 11/2021 e s.m.i, di anni uno, salvo l’estinzione anticipata per effetto della nomina del titolare;
- il D.D.G. n. 15233 del 28 ottobre 2024 con cui è stato conferito l’incarico di reggenza dell’UOA “Assistenza Socio – Sanitaria e Socio – Assistenziale – Programmazione e Integrazione Socio - Sanitaria” presso il Dipartimento “Salute e Welfare” alla Dott.ssa Saveria Cristiano;
- Il D.D.G. n. 15682 del 08.11.2024 con cui è stata approvato il provvedimento di micro-organizzazione relativo ai Settori/UOA del Dipartimento “Salute e Welfare”;
- il D.D.G. n. 15985 del 14.11.2024 recante “D.D.G. n. 15682 del 08.11.2024 - integrazione, modifica e riapprovazione dell’Allegato 2);
- la nota prot. n. Prot. N. 130821 del 28/02/2025, con cui Gatto Mario è stato nominato Responsabile del procedimento.

Visti, altresì

- Legge Regionale n. 41 del 23.12.2024 – Legge di stabilità regionale 2025;

- Legge Regionale n. 42 del 23.12.2024 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027;
- DGR n. 766 del 27.12.2024 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025– 2027 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23.06.2011, n. 118);
- DGR n. 767 del 27.12.2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23.06.2011, n. 118).

Visti

- la Legge regionale del 12.10.2016 n. 30 recante *“Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione Europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione”*;
- la deliberazione n. 303 dell’11.08.2015 e la Deliberazione del Consiglio regionale n. 42 del 31.08.2015 che hanno approvato il Programma Operativo Regionale – POR Calabria FESR FSE 2014-2020, mediante il quale la Regione Calabria si è dotata di un’Agenda Urbana Sostenibile al fine di consentire alle Città di assumere un ruolo importante nell’elaborazione di una Strategia integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile per come previsto dalla Politica di coesione 2014-2020 che promuove, nell’ambito dei programmi operativi, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie definite sulla base delle esigenze di sviluppo dei territori interessati;
- la Decisione n. C (2015)7227 del 20.10.2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Calabria – POR Calabria FESR FSE 2014-2020;
- la deliberazione n. 501 dell’01.12.2015 di presa d’atto della Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale – POR Calabria FESR FSE 2014-2020 e di istituzione del Comitato di Sorveglianza;
- la deliberazione n. 45 del 24.02.2016 concernente la “Presa d’atto del Programma Operativo Regionale (POR) FESR/FSE 2014-2020 (approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) n. 7227 final del 20/10/2015) e dell’informativa sulla decisione finale nell’ambito della procedura di valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR FESR/FSE 2014-2020”;

VISTI inoltre

- La deliberazione n. 326 del 25.07.2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato i documenti “Indirizzi strategici per lo Sviluppo Urbano Sostenibile in Calabria” e “Procedure per l’attuazione delle azioni del POR Calabria FESR/ FSE 2014-2020 all’interno della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Regione Calabria”, finalizzati a definirne gli indirizzi strategici e le modalità di intervento della Strategia Regionale di Sviluppo Urbano Sostenibile ed ha dato mandato all’Autorità di Gestione del POR Calabria FESR/ FSE 2014-2020 di coordinare il procedimento di definizione della strategia urbana di concerto con i Dipartimenti responsabili delle azioni del POR che concorrono a finanziare la strategia stessa;
- la deliberazione n. 283 del 4.07.2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato le “Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile della Regione Calabria” e i quadri finanziari, limitati alle Azioni del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020, relative ai Poli Regionali della Città di Catanzaro, della Città di Reggio Calabria; e delle Città di Cosenza e Rende; e alle Aree Urbane di dimensione inferiore della Città Porto (Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando), della Città di Crotone, della Città di Vibo Valentia, della Città di Lamezia Terme e della Città di Corigliano - Rossano.
- la deliberazione della Giunta regionale n. 643 del 30 Dicembre 2019 recante “POR Calabria FESR-FSE 2014/2020. Agenda Urbana: Modifica Allegato 2 DGR 326/2017, Allegato 2 A DGR 283/2018 e integrazione delle “Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020” di cui alla DGR n. 84/2017 e s.m.i.”;

PREMESSO che

- la politica di sviluppo urbano integrato, come individuata nel capitolo 4 del Programma Operativo Regionale – POR Calabria FESR/ FSE 2014-2020 e ulteriormente declinata con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 326/2017, si articola su due diversi livelli: - “Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile per i principali poli urbani della Regione” (Cosenza Rende, Catanzaro e Reggio Calabria), con una dotazione finanziaria pari a 105,9M€;
- “Strategia di Sviluppo delle aree urbane di dimensione inferiore” (città portuali e hub dei servizi regionali): Crotone, Vibo Valentia, Corigliano-Rossano, Lamezia Terme e Città Porto (Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando), con una dotazione finanziaria pari ad 85.266.515,00 €;
- la DGR n. 283 del 4.07.2018 ha approvato il quadro finanziario definitivo delle strategie delle Aree Urbane di dimensioni inferiori, al lordo e al netto della riserva di efficacia dell’attuazione, per un importo di 85.266.515,00;
- che a seguito della Decisione di Esecuzione della Commissione del 20.8.2019 C (2019) 6200 final, la riserva di efficacia è stata conseguita in tutti gli Assi eccetto l’Asse 9 del POR FESR FSE 2014-2020 della Regione Calabria;
- la DGR 643 del 30 dicembre 2019, avente ad oggetto: POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 - Agenda Urbana: modifica allegato 2 DGR 326/2017 - allegato 2 a DGR 283/2018 e integrazione sdi cui alla DGR n. 84/2017 e s.m.i.;
- la DGR n. 320 del 26 ottobre 2020, ha approvato la revisione del Programma a seguito della quale è tato garantita la copertura finanziaria delle operazioni selezionate nell’ambito della Strategia Urbana di Sviluppo Sostenibile, Aree Urbane minori, per complessivi 83.192.626,81 euro, a valere sulle risorse del FSC 2014/2020;

Considerato che

- il Patto per lo sviluppo della Regione Calabria – Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento del territorio, stipulato in data 30 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta Regionale, di cui alla DGR n. 160 del 13 maggio 2016;
- l’Atto modificativo del “Patto per lo sviluppo della Regione Calabria”, sottoscritto in data 18 marzo 2018 dal Presidente della Regione Calabria e dal Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno;
- la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) – Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, il cui documento è stato approvato con D.G.R. n. 84 del 05 marzo 2019;
- il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Calabria 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 20.11.2015 con decisione C (2015) 8314 finale e, da ultimo, modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2020) 4856 finale del 10.7.2020, che approva la modifica del Programma, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- la DGR n. 350 dell’11 agosto 2021, che approva lo schema dell’Accordo di Programma “Strategia Urbana dell’Area Urbana di dimensione inferiore” e i suoi allegati, la previsione del quadro di copertura finanziaria programmatica degli interventi indicati con copertura FSC/FAS, la previsione del quadro di copertura finanziaria degli interventi a valere sulla Legge di stabilità e sul PSR Calabria 2014-2020;

Vista la necessità di regolare i rapporti tra la Regione Calabria e il Comune di Corigliano-Rossano, quale Soggetto Attuatore, cui sono affidate tutte le attività relative all’attuazione ed alla realizzazione dell’intervento denominato “SERVIZI SOCIALI INNOVATIVI PER FAMIGLIE CON MINORI IN DIFFICOLTA”, è stato predisposto sulla base della DGR n. 350 dell’11 agosto 2021, e dei relativi allegati, e dell’Accordo di Programma per l’attuazione della Strategia Urbana dell’Area Urbana di dimensione inferiore”, uno schema di convenzione allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), per la gestione e il completamento dell’intervento che sarà realizzato dal Soggetto Attuatore – Comune di Corigliano-Rossano.

Preso atto che con DGR n. 350 dell'11 agosto 2021, è stato approvato lo schema dell'Accordo di Programma per l'attuazione della Strategia Urbana dell'Area Urbana di dimensione inferiore" e i suoi allegati, la previsione del quadro di copertura finanziaria programmatica degli interventi indicati con copertura FSC/FAS, e la previsione del quadro di copertura finanziaria degli interventi a valere sulla Legge di stabilità e sul PSR Calabria 2014-2020;

Dato atto che

- il finanziamento stanziato per il Comune di Corigliano-Rossano è pari ad € 148.900,00, giusta DGR 350/2021 – scheda INTERVENTO 9.1.2 – PROGETTO SERVIZI SOCIALI INNOVATIVI PER FAMIGLIE CON MINORI IN DIFFICOLTA;
- con DGR n. 451 dell'11/09/2025, sono stati istituiti i capitoli di uscita U9121004902 denominato "SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI AFFERENTI ALLE AREE URBANE DI DIMENSIONE INFERIORE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE DI CORIGLIANO-ROSSANO, LAMEZIA TERME, CROTONE, VIBO VALENTIA, CITTA' PORTO DI GIOIA TAURO (GIOIA TAURO - ROSARNO - SAN FERDINANDO) DI CUI ALLE NN. DGR 350/2021 E 277/2025 - AREA TEMATICA 10 "SOCIALE E SALUTE" - SETTORE DI INTERVENTO 10.03 "SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI" DEL PIANO DI SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA REGIONE CALABRIA - SEZIONE SPECIALE 2 (DELIBERA CIPESS N. 14 DEL 29 APRILE 2021)", associato al piano dei conti finanziario "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali" e U9121004903, denominato "SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI AFFERENTI ALLE AREE URBANE DI DIMENSIONE INFERIORE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE DI CORIGLIANO-ROSSANO, LAMEZIA TERME, CROTONE, VIBO VALENTIA, CITTA' PORTO DI GIOIA TAURO (GIOIA TAURO - ROSARNO - SAN FERDINANDO) DI CUI ALLE NN. DGR 350/2021 E 277/2025 - AREA TEMATICA 10 "SOCIALE E SALUTE" - SETTORE DI INTERVENTO 10.03 "SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI" DEL PIANO DI SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA REGIONE CALABRIA - SEZIONE SPECIALE 2 (DELIBERA CIPESS N. 14 DEL 29 APRILE 2021)", associato al piano dei conti finanziario "Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali", rispettivamente correlati ai capitoli di entrata E2010123401 e E9402014401, con uno stanziamento complessivo pari a € 148.900,00, , sulle tre annualità di bilancio 2025, 2026, 2027, ripartito come di seguito:
 - € 78.600,00 in competenza 2025;
 - € 45.150,00 in competenza 2026;
 - € 25.150,00 in competenza 2027;

Considerato che l'obbligazione giuridica correlata al presente provvedimento è perfezionata, in quanto sono determinate la somma da pagare, il soggetto creditore, la ragione del debito nonché la scadenza dell'obbligazione e che, pertanto, occorre costituire vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria.

Ritenuto necessario, per quanto sopra esposto, relativamente all'intervento "Agenda Urbana Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile Aree Urbane di dimensioni inferiori", procedere:

- all'approvazione dello Schema di Convenzione (Allegato A) e dei relativi allegati parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione Calabria ed il Soggetto Attuatore;
- all'accertamento della somma complessiva di € 148.900,00 sui capitoli di entrata E2010123401 e E9402014401, per gli esercizi finanziari 2025, 2026, 2027;
- all'impegno della somma complessiva di € 148.900,00 sui capitoli di spesa U9121004902 e U9121004903, per gli esercizi finanziari 2025, 2026, 2027;

Viste le proposte di accertamento sui capitoli di entrata E2010123401 e E9402014401, per l'intervento "Agenda Urbana Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile Aree Urbane di dimensioni inferiori" **di seguito indicate**:

- proposta di accertamento n. 6712/2025 del 2.12.2025 dell'importo di € 22.600,00 a valere sul capitolo di entrata E2010123401 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025, generata telematicamente e allegata al presente atto;
- proposta di accertamento n. 735/2026 del 01.01.2026 dell'importo di € 45.150,00 a valere sul capitolo di entrata E2010123401 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026, generata telematicamente e allegata al presente atto;
- proposta di accertamento n. 432/2027 del 01.01.2027 dell'importo di € 25.150,00 a valere sul capitolo di entrata E2010123401 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2027, generata telematicamente e allegata al presente atto;
- proposta di accertamento n. 6714/2025 del 2.12.2025 dell'importo di € 56.000,00 a valere sul capitolo di entrata E9402014401 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025, generata telematicamente e allegata al presente atto;

Viste le proposte di impegno, in favore del Comune di Corigliano-Rossano, sui capitoli di spesa U9121004902 e U9121004903, di seguito indicate:

- proposta di impegno n. 6947/2025 del 2.12.2025 dell'importo di € 22.600,00 a valere sul capitolo U9121004902 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025, relazionata all'accertamento n 6712/2025, generata telematicamente e allegata al presente atto;
- proposta di impegno n. 952/2026 del 01.01.2026 dell'importo di € 45.150,00 a valere sul capitolo U9121004902 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026, relazionata all'accertamento n. 735/2026, generata telematicamente e allegata al presente atto;
- proposta di impegno n. 534/2027 del 01.01.2027 dell'importo di € 25.150,00 a valere sul capitolo U9121004902 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2027, relazionata all'accertamento n. 432/2027, generata telematicamente e allegata al presente atto;
- proposta di impegno n. 6948/2025 del 2.12.2025 dell'importo di € 56.000,00 a valere sul capitolo U9121004903 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025, relazionata all'accertamento n 6714/2025, generata telematicamente e allegata al presente atto;

Attestato

- che si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dall'articolo 26 comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii; (<https://trasparenza.regione.calabria.it/REGIONECALABRIA/SchedeGeneriche/Detail/6254/27/353/SchedeGeneriche>) e che ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 118/2011 per l'accertamento in oggetto sussistono i presupposti previsti dalla legge;
- che in base alle disposizioni contenute nell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, è possibile accettare l'importo di che trattasi a valere sui fondi dallo Stato, trasferiti dal MEF – Ministero dell'Economia e delle Finanze (ente debitore), per contributi a carico del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (capitoli E2010123401 e E9402014401);
- che ricorrono i presupposti per procedere all'assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 56 e dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011;
- che ai sensi dell'art. 4 della L.R. 47/2011 per l'impegno di che trattasi si è riscontrata la necessaria copertura finanziaria e corretta imputazione sui pertinenti capitoli U9121004902 e U9121004903, quale somma iscritta sul Bilancio regionale per le annualità 2025, 2026, 2027, a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Calabria – Sezione Speciale 2 (Delibera CIPESS n. 14/2021);
- che non sussistono cause di conflitto di interesse o incompatibilità, per i firmatari del presente atto, ai sensi della normativa e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza vigenti.

Dato atto che

- l'intervento "Agenda Urbana Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile Aree Urbane di dimensioni inferiori" sono state censite sul SIURP con check – lists n. PDA1002787-3869-434779 e PDA1002787-3869-434780 di richiesta impegno contabile, il cui esito è risultato positivo;

Riscontrata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziata, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è relativa agli esercizi finanziari 2025,2026,2027 per complessivi € 148.900,00.

Attestato che il provvedimento è espressamente formulato su proposta del Responsabile del procedimento Mario Gatto, cui è stato conferito l'incarico con nota prot. n. Prot. N. 130821 del 28/02/2025, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio-procedimentale.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa

Di approvarelo Schema di Convenzione (Allegato A) ed i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di definire e regolare i rapporti tra la Regione ed il Soggetto Attuatore dell'intervento “Agenda Urbana Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile Aree Urbane di dimensioni inferiori”.

Di accertare la somma complessiva di euro 148.900,00 sui capitoli di entrata E2010123401 e E9402014401, per l'intervento “Agenda Urbana Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile Aree Urbane di dimensioni inferiori” **come di di seguito indicato:**

- proposta di accertamento n. 6712/2025 del 2.12.2025 dell'importo di € 22.600,00 a valere sul capitolo di entrata E2010123401 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025, generata telematicamente e allegata al presente atto;
- proposta di accertamento n. 735/2026 del 01.01.2026 dell'importo di € 45.150,00 a valere sul capitolo di entrata E2010123401 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026, generata telematicamente e allegata al presente atto;
- proposta di accertamento n. 432/2027 del 01.01.2027 dell'importo di € 25.150,00 a valere sul capitolo di entrata E2010123401 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2027, generata telematicamente e allegata al presente atto;
- proposta di accertamento n. 6714/2025 del 2.12.2025 dell'importo di € 56.000,00 a valere sul capitolo di entrata E9402014401 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025, generata telematicamente e allegata al presente atto;

Di impegnare in favore del Comune di Corigliano-Rossano la somma complessiva di euro 148.900,00 sui capitoli di spesa U9121004902 e U9121004903, come di seguito indicato:

- proposta di impegno n. 6947/2025 del 2.12.2025 dell'importo di € 22.600,00 a valere sul capitolo U9121004902 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025, relazionata all'accertamento n. 6712/2025, generata telematicamente e allegata al presente atto;
- proposta di impegno n. 952/2026 del 01.01.2026 dell'importo di € 45.150,00 a valere sul capitolo U9121004902 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026, relazionata all'accertamento n. 735/2026, generata telematicamente e allegata al presente atto;
- proposta di impegno n. 534/2027 del 01.01.2027 dell'importo di € 25.150,00 a valere sul capitolo U9121004902 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2027, relazionata all'accertamento n. 432/2027, generata telematicamente e allegata al presente atto;
- proposta di impegno n. 6948/2025 del 2.12.2025 dell'importo di € 56.000,00 a valere sul capitolo U9121004903 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025, relazionata all'accertamento n. 6714/2025, generata telematicamente e allegata al presente atto;

Di notificare il presente provvedimento al Comune di Corigliano-Rossano (CS), quale soggetto attuatore;

Di demandare al responsabile del procedimento ogni adempimento successivo alla attuazione del presente provvedimento;

Di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Mario Gatto
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

COSIMO CUOMO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente UOA

Saveria Cristiano
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Tommaso Calabrò
(con firma digitale)



**DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate**

DECRETO DELLA REGIONE DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE

**01 - IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO
ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E TERZO
SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE**

Numero Registro Dipartimento 2540 del 09/12/2025

OGGETTO Piano sviluppo e Coesione (PSC) Sezione Speciale 2 (SS2). Agenda Urbana Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile Aree Urbane di dimensioni inferiori. Soggetto attuatore: Comune di Corigliano-Rossano. Scheda Azione Servizi sociali innovativi per famiglie con minori in difficoltà" (ex Azione 9.1.2. "Scheda di sintesi degli interventi FSE). Decreto di accertamento e impegno di spesa pluriennale per gli anni 2025, 2026 e 2027, e approvazione schema di convenzione.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 09/12/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Michele Stefanizzi

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 2540 del 09/12/2025

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE

**01 - IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO
ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E TERZO
SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE**

OGGETTO Piano sviluppo e Coesione (PSC) Sezione Speciale 2 (SS2). Agenda Urbana Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile Aree Urbane di dimensioni inferiori. Soggetto attuatore: Comune di Corigliano-Rossano. Scheda Azione Servizi sociali innovativi per famiglie con minori in difficoltà" (ex Azione 9.1.2. "Scheda di sintesi degli interventi FSE). Decreto di accertamento e impegno di spesa pluriennale per gli anni 2025, 2026 e 2027, e approvazione schema di convenzione.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 09/12/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Luca Buccafurri

(con firma digitale)



CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO SVILUPPO E COESIONE – SEZIONE SPECIALE 2 REGIONE CALABRIA – AGENDA URBANA

Scheda di sintesi degli interventi FSE

Azione 9. 1. 2

SERVIZI SOCIALI INNOVATIVI PER FAMIGLIE CON MINORI IN DIFFICOLTA'

TRA

La Regione Calabria - Dipartimento Salute e Welfare, di seguito denominata Regione Calabria, rappresentata dal Dirigente Generale Protempore del Dipartimento Salute e Welfare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 28 e 30 della L.R. n. 7/1996, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede dello stesso Dipartimento, Cittadella Regionale “Jole Santelli”, Viale Europa Catanzaro

E

Il Comune di Corigliano Rossano, con sede in [Indirizzo], codice fiscale [Codice Fiscale], rappresentato dal Sindaco, [Nome e Cognome], di seguito denominato “Comune”

PREMESSO CHE

- Il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria è stato approvato con Delibera CIPESS n. 14/2021 - Calabria Europa] (<https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/piano-sviluppo-e-coesione-psc/>);
- La Sezione Speciale 2 del PSC include risorse destinate alla copertura di interventi ex fondi strutturali 2014-2020 - Calabria Europa] (<https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/piano-sviluppo-e-coesione-psc/>);
- La DGR 350/2021 disciplina le modalità di attuazione degli interventi nell’ambito dell’Agenda Urbana;
- La Regione Calabria ha individuato il Comune quale soggetto attuatore degli interventi previsti nel progetto “Servizi sociali innovativi per famiglie con minori in difficoltà” Obiettivo Specifico 9.1 del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 Riduzione della povertà, dell’esclusione sociale e promozione dell’innovazione sociale, Azione 9.1.2 SERVIZI SOCIALI INNOVATIVI PER FAMIGLIE CON MINORI IN DIFFICOLTA’.
- Le parti intendono disciplinare i reciproci obblighi e responsabilità per la corretta esecuzione del progetto.

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione Calabria e il Comune per l’attuazione del progetto **SERVIZI SOCIALI INNOVATIVI PER FAMIGLIE CON MINORI IN DIFFICOLTA'**, Azione 9.1.2 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo finanziato nell’ambito del PSC – Sezione Speciale 2, in conformità alla DGR 350/2021 e alle disposizioni regionali e nazionali vigenti.



L'intervento ha quale finalità la realizzazione di servizi di animazione orientati a sviluppare reti di supporto alle famiglie in difficoltà e/o alle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale e, finalizzati all'inclusione attiva. Buoni servizio, per come riportati nella scheda di sintesi degli interventi FSE Azione 9.1.2., che le parti dichiarano di conoscere in ogni suo contenuto.

ART. 2 – OBBLIGHI DELLA REGIONE CALABRIA

La Regione Calabria si impegna a:

1. Garantire il coordinamento istituzionale e amministrativo del progetto;
2. Monitorare l'attuazione degli interventi e verificare il rispetto delle tempistiche e degli obiettivi;
3. Assicurare la corretta gestione finanziaria e la rendicontazione delle spese;
4. Fornire supporto tecnico e amministrativo al Comune.

ART. 3 – OBBLIGHI DEL COMUNE

Il Comune si impegna a:

1. Realizzare gli interventi previsti nel progetto “SERVIZI SOCIALI INNOVATIVI PER FAMIGLIE CON MINORI IN DIFFICOLTA’, Azione 9.1.2 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo finanziato nell’ambito del PSC – Sezione Speciale 2;
2. Realizzare l’intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate in conformità alle normative vigenti e alle disposizioni della DGR 350/2021;
3. Predisporre la documentazione necessaria per la rendicontazione delle spese;
4. Collaborare con la Regione Calabria per il monitoraggio e la valutazione dell’impatto del progetto;
5. Conservare correttamente la documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
6. Garantire la piena disponibilità nelle fasi di controllo in loco;
7. Conservare presso i propri uffici le versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell’operazione;
8. Garantire il flusso delle comunicazioni con l’Amministrazione regionale durante lo svolgimento dell’operazione, con l’utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
9. Rispettare le prescrizioni contenute nel presente atto, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dall’Amministrazione regionale a tal fine;

ART. 4 – DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha durata 12 mesi, a partire dalla data di sottoscrizione, salvo proroghe concordate tra le parti.

ART. 5 – IMPORTO DEL FINANZIAMENTO

L’Ammontare complessivo dell’importo finanziato assegnato con il Decreto dirigenziale n. 350 del 11 agosto 2021 e s.m.i. ammonta ad Euro 148.900,00 (euro centoquarantottoenovecento/00).

ART. 6 – EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento sarà erogato al Comune successivamente alla sottoscrizione del presente atto di convenzionamento mediante Decreto regionale di trasferimento delle risorse.



ART. 7 – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese sostenute il Comune si obbliga in sede di rendicontazione a produrre la documentazione inerente alla procedura di affidamento del servizio, i giustificativi della spesa riconducibili in modo non equivocabile all'Azione 9.1.2. "SERVIZI SOCIALI INNOVATIVI PER FAMIGLIE CON MINORI IN DIFFICOLTA”.

ART. 8 – RESPONSABILITÀ

Il Comune è solo ed unico responsabile nei rapporti con gli utenti e con i terzi in genere per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività progettuali. Esso è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività progettuali, con la conseguenza che i medesimi sollevano la Regione Calabria da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa derivargli, direttamente od indirettamente, dalle attività progettuali.

Pertanto, il Comune si impegna a far sottoscrivere al soggetto terzo attuatore del servizio prima dell'avvio delle attività polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) per danni a cose e persone, causati o subiti dai propri dipendenti, soci, volontari, prestatori o altri addetti che partecipano alle attività di cui al progetto valide per tutto il periodo della Convenzione, proroghe o rinnovi.

ART. 9 – VERIFICHE E RECUPERI

La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nazionale e comunitaria.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Comune dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Comune.

Il Comune si impegna alla conservazione della documentazione relativa all'intervento, secondo quanto previsto dai provvedimenti regionali, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo entro i termini temporali previsti dai regolamenti comunitari applicabili.

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, l'Amministrazione regionale procederà alla revoca totale del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate.

ART. 10 – RISOLUZIONE E CONTROVERSIE

La presente Convenzione, salvo ipotesi di revoca parziale o totale per giustificati motivi, avrà validità ed efficacia dalla data di inizio delle attività, fino al conforme adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali ivi previste.

Tutte le variazioni inerenti il progetto dovranno essere comunicate alla Regione preventivamente e saranno oggetto di valutazione da parte della stessa.

Le variazioni del progetto non possono riguardare in nessun caso le disposizioni relative ai destinatari dell'intervento.



La Regione potrà modificare unilateralmente la presente Convenzione in conseguenza di esigenze sopravvenute di interesse pubblico.

ART. 11 - REVOCA E DECADENZA DEL CONTRIBUTO

Il contributo è revocato o il Soggetto beneficiario è da intendersi decaduto dal finanziamento in caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni e di tutti i vincoli previsti o richiamati dalla presente convenzione.

Il contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

1. rinuncia al finanziamento;
2. mancato rispetto dei termini perentori stabiliti dalla presente convenzione;
3. qualora il Comune non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, nel caso in cui tali inadempienze pregiudichino l'assolvimento da parte della Regione degli obblighi previsti dalla normativa vigente;
4. incompleto o insufficiente riscontro alla richiesta di chiarimenti e integrazioni nei termini perentori stabiliti;
5. accertamento in sede di rendicontazione del verificarsi delle seguenti ipotesi:
 - a) attività svolta diversa da quella ammessa a contributo;
 - b) attività svolta da soggetto diverso dal soggetto attuatore.

A fronte dell'accertamento dell'inadempienza il RUP invierà comunicazione formale a mezzo pec con cui si intima ad adempiere, invitando il soggetto attuatore a provvedere entro il termine di 15 giorni, con la precisazione che in difetto la convenzione si intenderà risolta.

La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme già erogate.

La Regione si riserva la facoltà di sospendere, in tutto o in parte, gli effetti della presente Convenzione.

Il Comune non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo il caso fortuito ovvero le ipotesi di forza maggiore di cui all'articolo che segue e salvi gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati, autorizzati dall'Amministrazione.

In caso di sospensione non autorizzata, l'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dalla presente Convenzione.

ART. 12 – TRATTAMENTO DATI E PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - General Data Protection Regulation (di seguito, "GDPR"), con riferimento al trattamento di dati personali che ricada nell'ambito di applicazione del GDPR, si informa che il titolare del trattamento è la Regione Calabria (di seguito "Titolare").

I dati personali verranno acquisiti direttamente presso l'interessato. Potranno essere oggetto di trattamento le categorie di dati di seguito indicate:

- **Dati personali:** Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) GDPR). I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
- **Categorie particolari di dati personali:** Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati personali (ove richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base



del diritto dell'Unione o dello Stato italiano (art. 9, comma 2, lett. g) GDPR). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità e gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

- **Dati relativi a condanne penali o reati:** Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia e di quelle ulteriori eventualmente richiamate nell'Avviso.

La comunicazione dei dati ad eventuali contitolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal soggetto Attuatore ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm.

Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti assegnati dall'Amministrazione regionale. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge e, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.

I dati non saranno oggetto di trasferimento ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale. I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento del connesso procedimento e dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge. L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli Artt. 15 e segg. del GDPR.

L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altre autorità di controllo eventualmente competente.

Qualsiasi richiesta relativa ai dati personali trattati dal Titolare potrà essere inviata a mezzo PEC al seguente recapito:

I dati di contatto del Responsabile per la protezione dei dati (DPO) sono di seguito indicati:
rdo@pec.regione.calabria.it.

ART. 13 – RISOLUZIONE E CONTROVERSIE



In caso di inadempienza da parte di una delle parti, la convenzione potrà essere risolta previa comunicazione scritta. Eventuali controversie saranno risolte in via amichevole o, in caso di mancato accordo, mediante ricorso agli organi competenti.

ART. 14 – DISPOSIZIONI FINALI

Le parti si impegnano a rispettare le disposizioni della DGR 350/2021 e s.m.i. e della normativa vigente in materia di coesione territoriale e sviluppo urbano.

ALLEGATI

- ALL. 1 - Protocollo d'intesa per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile città di Corigliano-Rossano
- ALL. 2 – Scheda di intervento “Servizi sociali innovativi per famiglie con minori in difficoltà”
- ALL. 3 – Patto di integrità

FIRMATO

Per la Regione Calabria: [Nome e Cognome]

Per il Comune: [Nome e Cognome]



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
CALABRIA

Allegato 2

Agenda Urbana Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

Città di CORIGLIANO ROSSANO

*Scheda di sintesi degli interventi FSE
Azione 9.1.2*



A – ANAGRAFICA

N. progressivo intervento	20
Titolo intervento	SERVIZI SOCIALI INNOVATIVI PER FAMIGLIE CON MINORI IN DIFFICOLTÀ
OT di riferimento	
Obiettivo specifico del POR Calabria FESR FSE 2014/2020	OBIETTIVO SPECIFICO 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale
Azione POR di riferimento	9.1.2
Importo totale dell'intervento	€ 148.900,00
Importo finanziamento a valere sull'azione 9.1.2 del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020	€ 148.900,00
Importo (eventuale) cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____ <i>(indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)</i>	€
Durata dell'intervento <i>(in mesi)</i>	12



B – DATI GENERALI DESCRITTIVI DELL’INTERVENTO

1	Localizzazione intervento	L’intervento sarà localizzato e, quindi, i relativi servizi erogati, all’interno delle strutture finanziate nell’ambito degli interventi di cui all’Asse 9. Nello specifico: Palazzo Bianchi, Palazzo Rapani Amarelli e Palazzo Garopoli. Si tratta di immobili ubicati nei due Centri storici della Città, perchè proprio in queste due aree, sono concentrati i soggetti target di questo intervento.
2	Tipologia Operazione (Scegliere le tipologie di operazione che si attiveranno tra quelle indicate nell’allegato 1)	<ul style="list-style-type: none">• servizi di animazione orientati a sviluppare reti di supporto alle famiglie in difficoltà e/o alle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale e, finalizzati all’inclusione attiva.• Buoni servizio
3	Descrizione generale dell’intervento All’interno del territorio comunale esiste un nutrito numero di famiglie con figli minori, in condizioni ai limiti della povertà e che presentano condizioni di fragilità economica e sociale. Tale problematica è particolarmente accentuata nell’area corrispondente ai due centri storici della Città. Analizzando i dati forniti dal Settore Politiche sociali riguardanti il numero delle domande per accedere ai benefici previsti dal REI e del SIA in favore proprio dei nuclei familiari che presentano le caratteristiche della fattispecie sopra previste, emerge che vi sono 2446 nuclei familiari che versano in condizioni ai limiti della povertà e presentano condizioni di fragilità economica e sociale, di cui 1.664 nell’area urbana di Corigliano e 782 nell’area urbana di Rossano. Disaggregando i dati, emerge che il 70% delle domande riguardano nuclei familiari residenti nei due Centri storici.	



B – DATI GENERALI DESCRITTIVI DELL’INTERVENTO

Ad essi si aggiungono 63 persone prese in carico dai Servizi sociali, attraverso le attività dei suoi assistenti sociali, nella sola area del Centro storico di Rossano, afferenti alle seguenti categorie:

- Ragazze madri
- Donne vittime di violenza
- nuclei familiari con uno o entrambi i genitori con situazioni di dipendenza
- nuclei familiari con uno o entrambi i genitori detenuti o ex detenuti
- nuclei familiari monoredito (o con lavoro saltuario) disagiati, non inseriti socialmente in cui uno o entrambi i genitori hanno un grado di scolarizzazione basso

parte di queste persone sono seguite anche dalla Caritas e dal Centro di aiuto alla vita, anche se i numeri reali appaiono essere di molto superiori al dato indicato.

Dalla disaggregazione ulteriore dei dati emerge anche che quasi l’80% di questi nuclei familiari è costituito da famiglie con due o più figli, nella maggioranza dei casi di età inferiore ai 18 anni.

Si tratta di ragazzi nei confronti dei quali occorre attivare una serie di misure per l’inclusione e l’integrazione sociale, anche attraverso momenti di incontro-confronto con i propri coetanei e di supporto allo studio.

Al momento, da una stima fatta dall’Ufficio Servizi Sociali dell’Ente, sulla base del numero di richieste di sostegno pervenute, il numero di famiglie che potrebbero usufruire dei servizi offerti sono almeno 150.

Si tratta di famiglie che chiedono non tanto o non solo un aiuto economico una tantum, quanto un supporto per l’inserimento lavorativo dei genitori, nella maggior parte dei casi con un basso livello di scolarizzazione. Un’altro dei bisogni emersi, soprattutto dalle mamme è quello di riuscire a conciliare vita lavorativa e familiare, non potendo lavorare in quanto impossibilitati a pagare la retta dell’asilo nido.

Con questo intervento si vuole intervenire nei confronti di questi nuclei familiari con interventi che interessano sia genitori che i figli attraverso le seguenti tipologie di servizi:

PER GENITORI

Il supporto sarà in due direzioni:



B – DATI GENERALI DESCRITTIVI DELL’INTERVENTO

1. per l’inserimento lavorativo e professionale: verrà offerta loro la possibilità di partecipare a corsi di formazione professionalizzanti con il supporto e la presa in carico del Centro per l’impiego, che potranno essere erogati all’interno delle strutture di cui agli interventi dell’Asse 9 della SSUS
2. per il supporto alla genitorialità e la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, saranno offerti dei servizi per i figli minori al di fuori dell’orario scolastico, attraverso i centri di aggregazione ed i laboratori creativi, realizzati nell’ambito degli interventi di cui all’Asse 9 della SSUS, con personale specializzato che aiuterà i bambini ed i ragazzi anche nelle attività di studio e, se i bambini hanno un’età inferiore ai 6 anni saranno erogati buoni servizio per usufruire del servizio di asilo nido o di baby sitting.

L’erogazione dei servizi di formazione professionale, sarà gestita da una impresa, scelta attraverso un bando ad evidenza pubblica, che dimostrerà di avere competenze specifiche in questo campo.

PER I FIGLI

Bisogna distinguere tra i figli minori ed i figli maggiorenni che non studiano e non lavorano, infatti i servizi offerti saranno differenziati per classi di età, erogati all’interno di Palazzo San Bernardino, Palazzo Bianchi, Palazzo Rapani Amarelli, Palazzo Garopoli, a seconda delle specifiche destinazioni e dei target di riferimento indicate per ciascuno degli interventi proposti .

Per i bambini verrà strutturato un percorso per un sostegno al di fuori della casa familiare, anche al fine di garantire la loro integrazione sociale ed evitare che si creino o che si cristallizzino situazioni di devianza o di illegalità, ma soprattutto per evitare la loro istituzionalizzazione a causa dell’assenza o dalla inadeguatezza morale e/o materiale della loro famiglia.

Per sviluppare tali attività sarà importante il ruolo svolto dal partenariato economico e sociale che potrà supportare l’Ente nel raggiungere il maggior numero possibile di famiglie, con particolare riferimento alla cooperative sociali ed alle associazioni che già operano nei due centri storici, sostenendo le famiglie in difficoltà, la Caritas e la Diocesi .

Il servizio di supporto ai minori verrà affidato ad un cooperativa sociale o ad una associazione o ad una rete di cooperative e associazioni, che abbiano esperienza nel campo dell’assistenza ai minori, scelta attraverso un bando pubblico.



B – DATI GENERALI DESCRITTIVI DELL’INTERVENTO

	Da sottolineare il sostegno per i neet under 35 ovvero i ragazzi maggiorenni che non studiano né lavorano, che potranno sperimentare forme di sostegno all’imprenditorialità attraverso l’incubatore che sarà ubicato a Palazzo Bianchi, nell’ambito dell’intervento finanziato con l’Azione 9.6.6 all’interno della SSUS.
--	--

4	Obiettivi (Elencare gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici dell’intervento)
---	---

Gli obiettivi che si vogliono conseguire sono due:

- favorire l’integrazione sociale e l’inclusione attiva delle famiglie a rischio di esclusione sociale
- prevenire l’istituzionalizzazione di minori in contesti familiari disagiati derivanti generalmente dall’assenza o dalla inadeguatezza morale e/o materiale della loro famiglia

5	Risultati attesi intervento (Indicare i “servizi espressi in termini di benefici che il progetto si impegna ad erogare ai destinatari finali per poter raggiungere l’obiettivo specifico”. Per esempio, in un progetto il cui obiettivo è incidere sulla qualità della vita dei soggetti disabili uno dei possibili risultati attesi potrebbe essere “migliorato accesso alle opportunità lavorative per soggetti disabili”. I risultati attesi dovranno pertanto essere coerenti con l’obiettivo specifico del POR e con gli indicatori di risultato e di output previsti)
---	--

I SERVIZI DA EROGARE:

PER I BAMBINI ED I RAGAZZI: un percorso di assistenza diurno, anche domiciliare per prevenire da un lato l’abbandono scolastico e, dall’altro, per sostenerli nello studio e per favorire l’integrazione sociale con altri ragazzi e bambini della loro età. I ragazzi verranno non solo supportati nello studio ma anche impegnati in attività diurne all’interno delle strutture finanziate nell’ambito dell’asse 9 del Por. Ad esempio: parteciperanno a laboratori, corsi di lingua straniera, cineforum, corsi di dizione, laboratori teatrali, appositamente organizzati per favorire l’inclusione e l’integrazione ma anche per evitare che vivano il disagio all’interno dell’ambiente familiare. Si tratta pertanto di un servizio semiresidenziale, perché i ragazzi si allontaneranno dal loro domicilio e svolgeranno le attività previste dal doposcuola all’ora di cena.

PER I GENITORI: saranno erogati buoni servizi per consentire:

- a chi soffre di particolari patologie legate alle dipendenze, di intraprendere un percorso psicologico orientato a superare la dipendenza



B – DATI GENERALI DESCRITTIVI DELL’INTERVENTO

- a chi non ha un lavoro, che si associa ad una scolarizzazione bassa, di seguire corsi di formazione orientati a far acquisire loro una formazione professionale che consenta di entrare nel mondo del lavoro.

INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	VALORE OBIETTIVO
NUMERO DI BAMBINI E RAGAZZI COINVOLTI IN PERCORSI DI ASSISTENZA	N°	220
NUMERO DI BUONI SERVIZIO EROGATI	N°	50

6	Destinatari (Descrivere i soggetti destinatari in coerenza con i destinatari dell’azione POR – max 500 parole)
famiglie con figli minori, che vivono in condizioni di indigenza o, nella quale uno dei due genitori o entrambi, presenta problemi di dipendenza o di illegalità. Destinatari degli interventi saranno quindi sia i bambini ed i ragazzi che i loro genitori.	

7	N° Destinatari dell’intervento	270
Soggetti Attuatori (Descrivere puntualmente le tipologie di soggetti che dovranno attuare le misure dell’intervento)		

L’attuazione delle attività rivolta ai bambini ed ai ragazzi sarà curata da una cooperativa sociale o una rete di imprese sociali, con esperienza specifica nell’assistenza ai minori, scelta attraverso un bando pubblico. I percorsi psicologici ed i corsi di formazione saranno erogati di organizzazioni o professionisti, anch’essi scelti attraverso un bando ad evidenza pubblica. Il coordinamento delle attività sarà in capo al Servizio Politiche sociali dell’Ente.
9.a Servizi Comunali coinvolti nell’attuazione

Il Settore Politiche sociali dell’Ente coordinerà tutte le attività del progetto



B – DATI GENERALI DESCRITTIVI DELL’INTERVENTO

9.b	(Eventuale) Descrivere le caratteristiche per le quali la titolarità e la realizzazione dell’intervento dovrebbe essere attribuita al Polo o all’Area Urbana (in luogo dell’Amministrazione Regionale)
-----	---

10	Coordinamento tra Soggetti Attuatori e Servizi comunali coinvolti (Descrivere in quale modo saranno coinvolti i servizi comunali)
----	---

Il Settore politiche sociali coordinerà le attività di progetto, pubblicherà un bando per l’assegnazione dei buoni servizi, elaborando i criteri dello stesso unitamente al soggetto erogatore dei servizi stessi, mentre per I servizi diretti ai bambini ed ai ragazzi, l’accesso ai servizi avverrà mediante iscrizione dei bambini da parte dei genitori. Verrà attivata un’attività di animazione e di informazione, di concerto con le associazioni che operano in campo sociale, all’interno dei due Centri storici, con la Diocesi e la Caritas per sostenere le iscrizioni dei bambini e dei ragazzi.

Per l’accesso al servizio di incubazione di impresa verrà pubblicato un bando ad evidenza pubblica, predisposto dal soggetto gestore del servizio e che potrà prevedere anche una serie di colloqui con I giovani aspiranti beneficiari.

11	Partenariato Economico e Sociale (Indicare il partenariato specifico relativo all’intervento che si vuole realizzare)
----	---

Un ruolo importante in questo progetto lo avranno la Caritas e l’Arcidiocesi che, da sempre, operano a sostegno di queste famiglie. I loro operatori sono riusciti, con gli anni, a stabilire con loro un rapporto empatico. Anche il Forum del terzo settore, come da prassi ormai consolidata, sarà sentito per organizzare al meglio le attività.

12	Strutture in cui saranno realizzati gli interventi (Descrivere i luoghi fisici dove dovranno aver luogo gli interventi, laddove rilevante)
----	--

L’intervento sarà localizzato e, quindi, i relativi servizi erogati, all’interno delle strutture finanziate nell’ambito degli interventi dicui all’Asse 9. Nello specifico: Palazzo Bianchi, Palazzo Rapani Amarelli, Palazzo San Bernardino e Palazzo Garopoli.



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
CALABRIA

B – DATI GENERALI DESCRITTIVI DELL’INTERVENTO



C – QUADRO FINANZIARIO

FASE	VOCI DI SPESA	IMPORTO (€)
Avvio e completamento procedure per Acquisto attrezzature ed arredi da utilizzare per l'erogazione dei servizi e da collocare negli edifici nei quali verranno erogati i servizi	- acquisto mobili e arredi - acquisto attrezzature informatiche -	56.000,00
Predisposizione e pubblicazione bandi per l'affidamento in gestione delle attività di supporto ai minori	- costi del personale - costi generali - costi per le attività di gara e per la stipula dei contratti	40.000,00
Pubblicazione bandi per l'erogazione dei buoni servizio: per la selezione dei professionisti in grado di erogare i servizi di tipo psicologico, i corsi di formazione e per l'individuazione degli asili nido per il servizio di conciliazione	- costi legati alla pubblicazione dei bandi di gara - costo del singolo buono servizi	50.300,00
Erogazione servizi	- stampa materiale informativo sui servizi offerti e le modalità di accesso	2.600,00

D – INDICATORI POR*

OBIETTIVO SPECIFICO				
ID INDICATORE POR	INDICATORE	UNTA' DI MISURA	TARGET AL 2023	FONTE E/METODOLOGIA IMPIEGATA PER LA RILEVAZIONE
CO 17	Altri svantaggiati	N°	80	Dati monitoraggio intervento
CO16	Minori	N°	250	Dati monitoraggio intervento



* Inserire gli indicatori coerenti con l'azione POR di riferimento

E – DOCUMENTAZIONE ALLEGATA*	
1	
2	
3	

*Inserire eventuali allegati che possano ulteriormente definire la natura dell'intervento proposto



(DA COMPILARSI NEL CASO NON SI RICHIEDA LA TITOLARITA' DELL'INTERVENTO FSE)

F.A – CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE*

*

- Aggiungere tante colonne quante fasi si prevede di realizzare
- Esempi di Fasi prevedibili:
 1. Start up: a) individuazione del soggetto gestore; b) progettazione esecutiva.
 2. Gestione: a) avvio progetto attuativo b) svolgimento delle azioni previste, c) monitoraggio, e) diffusione dei risultati.

FASI PROGETTUALI	TEMPI IN MESI
Progettazione esecutiva	1
Predisposizione e pubblicazione bandi per l'affidamento in gestione delle attività di supporto ai minori	3
Pubblicazione bandi per l'erogazione dei buoni servizio: per la selezione dei professionisti in grado di erogare i servizi di tipo psicologico, i corsi di formazione e per l'individuazione degli asili nido per il servizio di conciliazione	3
Avvio del progetto	1
Erogazione dei servizi	12
monitoraggio	3
Diffusione dei risultati	2
TOTALE (MESI)	25

Il Responsabile Tecnico Unico
Dott.ssa Benedetta De Vita



Benedetta De Vita



(DA COMPILARSI SOLO NEL CASO SI RICHIEDA LA TITOLARITA' DELL'INTERVENTO FSE)

F.B – CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE *

*

- Il cronoprogramma è organizzato in bimestri
- rinominare le attività e le eventuali Fasi, aggiungendo le righe necessarie e colorando i bimestri di attuazione, secondo quanto previsto nel progetto
- Importante indicare anche eventuali attività preliminari che dovranno essere svolte PRIMA dell'uscita delle procedure di evidenza pubblica

(Titolo Operazione)																										
	2019					2020					2021					2022										
	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI			
Es. FASE 1																										
...	Attività 1....																									
	Attività 2....																									
Es. FASE 2																										
Es.																									
																									
	...																									
Es. FASE 3																										
Es.																									



REGIONE
CALABRIA



S.U.A.
CALABRIA

REGIONE CALABRIA
e
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante

“PATTO D'INTEGRITA”

Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 698 del 03 dicembre 2024



AUTORITA' REGIONALE

*Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza*



PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente esposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente;
- come sancito anche dai più importanti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo derivante dalla L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare gli operatori economici ed i dipendenti pubblici, nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e vieppiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 50 del 2016 e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio si pone in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15 luglio 2014 per l’avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG ed Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l’attuazione della trasparenza amministrativa, dalle Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del



AUTORITA' REGIONALE

*Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza*



D.L. n. 90/2014 e dal protocollo d'intesa tra l'ANAC e l'AGCOM del 31/07/2024;

- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di dare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii e da ultimo il relativo aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con Delibera Anac n. 605 del 19.12.2023;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria approvato con DGR n. 357 del 21 luglio 2023;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;



AUTORITA' REGIONALE

*Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza*



preordinato alla proposta del Presidente dell'A.N.AC. di applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio, ai sensi dell'art. 32 del d. l. 90/2014;

- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 231 del 14 maggio 2024 di presa d'atto del Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Calabria per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti pubblici e nelle concessioni di lavori, servizi e forniture pubblici, mediante l'acquisizione di dati e successiva elaborazione, finalizzata a migliorare l'individuazione di criticità sugli operatori economici interessati all'aggiudicazione.

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno a rispettare i principi stabiliti nel nuovo codice dei contratti pubblici (D.lgs.36/2023) ed a contrastare pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi, il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, degli obblighi in esso contenuti, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.



AUTORITA' REGIONALE

*Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza*



Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria nell'ambito delle procedure di gara concernenti l'affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria, costituendone parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di gara è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.

Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo e/o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria, nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;



AUTORITA' REGIONALE

*Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza*



- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario o all'eventuale subentrante nel contratto, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- b) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi e negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi sopracitati di cui alla lett. a) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici oltre che nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria. La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale poste in essere dal proprio personale, in



AUTORITA' REGIONALE

*Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza*



relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contradditorio;

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante (in qualità di Amministrazione contraente) sia venuta legalmente a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali.
- e) l'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrono i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante (quale Ente contraente) ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte dell'Amministrazione contraente della volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrono i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra la predetta Amministrazione e l'operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014.

Più precisamente l'ANAC formulerà apposita proposta che sarà oggetto di autonoma valutazione da parte del Prefetto, ai fini dell'eventuale adozione di misure alternative alla risoluzione del contratto.

Articolo 5 - Sanzioni

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 101 (Soccorso istruttorio) del Codice dei contratti di cui al d. lgs. 36 del 2023.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:



AUTORITA' REGIONALE

*Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza*



-
- esclusione dalla procedura di gara ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
 - revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto, ma precedente alla stipula del contratto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
 - risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

FIRMA PER ACCETTAZIONE

		
Unione Europea	Repubblica Italiana	Regione Calabria

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER IL COORDINAMENTO DELL'AZIONE INTEGRATA
TRA LA REGIONE CALABRIA E LA CITTA'/AREA URBANA DI CORIGLIANO-ROSSANO
PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE**

L'anno 2018 il giorno 18 del mese di settembre, in Catanzaro, presso la Cittadella Regionale,

TRA

la Regione Calabria con sede legale in Catanzaro loc. Germaneto - Cittadella Regionale - Codice Fiscale 02205340793 rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale On. Gerardo Mario Oliverio

E

la Città di Corigliano-Rossano, con sede legale in Corigliano-Rossano, alla Via Barnaba Abenante, 35, Codice Fiscale 03557570789, rappresentata dal Commissario Prefettizio Domenico Bagnato;

PREMESSO CHE

- con deliberazione di giunta regionale n. 326 del 25.07.2017 sono stati approvati i documenti “Indirizzi strategici per lo Sviluppo Urbano Sostenibile in Calabria” e “Procedure per l’attuazione delle azioni del POR Calabria FESR/ FSE 2014-2020 all’interno della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Regione Calabria”, finalizzati a definire gli indirizzi strategici e le modalità di intervento della Strategia Regionale di Sviluppo Urbano Sostenibile;
- detta DGR prevede, a conclusione della fase di negoziazione per la definizione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile, la stipula di un Protocollo d’Intesa allo scopo di coordinare l’azione integrata di Regione ed Enti Locali.

CONSIDERATO CHE

- la Strategia Regionale di Sviluppo Urbano Sostenibile, in coerenza con i principi e gli obiettivi della Agenda urbana nazionale, si focalizza sui seguenti ambiti di intervento:
 - ✓ rafforzare e migliorare il livello e la qualità dei servizi pubblici urbani per i residenti delle città attraverso azioni ed interventi sul risparmio energetico e sulle fonti rinnovabili;
 - ✓ contrastare il disagio e la povertà espandendo e migliorando i servizi sociali in aree marginali o per fasce fragili di cittadinanza;
 - ✓ potenziare le filiere produttive e di servizi anche attraverso l’insediamento di nuove imprese;
- la politica di sviluppo urbano integrato, individuata nel capitolo 4 del Programma Operativo Regionale – POR Calabria FESR/ FSE 2014-2020 e ulteriormente declinata con la Deliberazione di Giunta regionale n. 326/2017 si articola su due diversi livelli:
 - ✓ “Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile per i principali poli urbani della Regione” (Cosenza Rende, Catanzaro e Reggio Calabria), con una dotazione finanziaria pari ad 105,9M€;
 - ✓ “Strategia di Sviluppo delle aree urbane di dimensione inferiore” (città portuali e hub dei servizi regionali): Crotone, Vibo Valentia, Corigliano-Rossano, Lamezia Terme e Gioia Tauro-Rosarno San Ferdinando, con una dotazione finanziaria pari ad 85,2M€;
- con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 34 del 6.6.2018, è stata approvata la Strategia di sviluppo urbano sostenibile della Città/Area urbana medesima;

		
Unione Europea	Repubblica Italiana	Regione Calabria

- con deliberazione di giunta regionale n. 283 del 4.07.2018 è stata approvata la Strategia di sviluppo urbano sostenibile della Città/Area urbana di Corigliano-Rossano ed è stato altresì approvato lo schema del presente protocollo d'intesa, dando mandato al Presidente della Giunta regionale di procedere alla relativa sottoscrizione.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio) relativo alle disposizioni comuni ai fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006) relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio) relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE);
- l'Accordo di partenariato 2014 2020 per l'utilizzo dei fondi SIE adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- la Decisione di esecuzione C (2015)7227 del 20 ottobre 2015 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria – POR Calabria FESR/ FSE 2014-2020;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- La L. n. 241 del 07 agosto 1990 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii. ed in particolare l'art 15;
- la L.R. n. 19 del 04 settembre 2001 recante “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso” e ss.mm.ii. ed in particolare l'art 13 (Intese e accordi con altre amministrazioni- Accordo di programma);
- la D.G.R. n. 73 del 02.03.2016 e s.i.m. con la quale è stato approvato il piano finanziario del POR Calabria FESR/ FSE 2014-2020;

Tutto ciò premesso, verificato, considerato e visto si conviene e si stipula quanto segue:

Premesse

- Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 1 Oggetto, finalità e modalità di attuazione

- Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato a coordinare l'azione integrata tra Regione Calabria e l'Area Urbana di Corigliano-Rossano per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Città/Area urbana medesima finanziata dal POR Calabria FESR FSE 2014/2020.
- Le parti condividono la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Città/Area urbana di Corigliano-Rossano e assicurano, per quanto di rispettiva competenza, il raggiungimento degli obiettivi da essa previsti attraverso la valorizzazione della cooperazione istituzionale ed il raccordo funzionale tra i soggetti

		
Unione Europea	Repubblica Italiana	Regione Calabria

competenti per l'attuazione.

3. (*Per i Poli urbani minori*) Quanto alle modalità di attuazione, le parti convengono che il finanziamento degli interventi avverrà secondo quanto dettagliato in apposito Accordo.

Art. 2

Quadro finanziario

1. Il quadro finanziario della strategia di sviluppo urbano sostenibile della Città/Area Urbana di Corigliano-Rossano è indicato nella tabella seguente:

	Importo al lordo della riserva di efficacia	Importo al netto della riserva di efficacia
Città Corigliano-Rossano	18.843.900	17.674.099

2. Le parti danno atto che il finanziamento assentito riguarda l'importo al netto della riserva di efficacia dell'attuazione e che le ulteriori risorse previste nel quadro finanziario su esposto potranno essere assegnate solo a seguito del conseguimento dei target relativi agli indicatori di performance framework riferiti a ciascun Asse del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 che concorre al finanziamento delle strategie.
3. Le parti danno atto che il finanziamento delle tipologie di interventi rientranti nelle modifiche delle Azioni 3.3.1, 9.3.1 e 9.6.6, assentite dal Comitato di Sorveglianza, con procedura di consultazione scritta conclusasi con nota n. 147121 del 26.04.2018, è subordinato all'adozione con Decisione comunitaria della revisione del Programma Operativo.

Art. 3

Impegni delle parti

1. Le parti, consapevoli degli interessi pubblici e privati connessi alla realizzazione del presente Protocollo d'Intesa, s'impegnano a darvi attuazione nel rispetto del principio di leale collaborazione nelle relazioni istituzionali.
2. Ciascuna delle parti, nello svolgimento delle attività di propria competenza, assume l'impegno di:
 - a) utilizzare ogni utile forma di reciproca informazione, collaborazione e coordinamento nella implementazione del Protocollo;
 - b) procedere, con cadenza semestrale, alla verifica congiunta dell'attuazione del Protocollo;
 - c) attivare e utilizzare, appieno e in tempi rapidi, le risorse finanziarie individuate nel presente Protocollo per la realizzazione delle diverse tipologie d'intervento;
 - d) procedere alla stipula di un Accordo sulla base delle schede delle operazioni da finanziare a valere sul POR in attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile;
 - e) rimuovere, nelle diverse fasi procedurali, ogni ostacolo alla realizzazione degli interventi e all'attuazione integrata dei medesimi;
 - f) utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa;
 - g) dare piena attuazione, nella realizzazione degli interventi, alle disposizioni e agli orientamenti comunitari nazionali e regionali vigenti in materia di attivazione del co-finanziamento comunitario degli interventi;
 - h) rispettare le modalità e i termini convenuti;
 - i) dare impulso all'attuazione degli investimenti privati in un'ottica di integrazione e sviluppo;
 - j) cooperare nella realizzazione degli obiettivi fissati dalla Strategia;
 - k) cooperare per l'adempimento degli obblighi di comunicazione e pubblicità previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalla strategia regionale di comunicazione del POR Calabria

		
Unione Europea	Repubblica Italiana	Regione Calabria

3. Le parti danno atto che l'implementazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile è condizionata al pieno e totale rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per le azioni POR Calabria FESR/FSE 2014-2020, della normativa in materia di aiuti di Stato, appalti, progetti generatori di entrate, nonché delle disposizioni e degli orientamenti comunitari, nazionali e regionali applicabili.
4. Nell'ambito del principio di separazione tra le funzioni di indirizzo politico e le attività di gestione, le relazioni sul piano programmatico e di indirizzo politico saranno tenute dai Sindaci delle città di Cosenza e Rende e dal Presidente della Giunta Regionale della Calabria.
5. Le relazioni sul piano gestionale per l'attuazione complessiva della Strategia - in considerazione dei diversi dipartimenti regionali interessati e dei diversi soggetti pubblici e privati coinvolti - saranno tenute, ciascuno per la propria competenza e responsabilità e al fine di garantire un'azione efficace e unitaria:
 - ✓ per la Regione Calabria, come soggetto referente, dall'AdG del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 di concerto con il Dipartimento responsabile delle risorse finanziarie, per come sarà dettagliato negli Atti negoziali che saranno successivamente stipulati: Convenzione per la delega della funzione di selezione delle operazioni con i tre Poli urbani regionali e Accordo di Programma con tutte le otto Città e Aree urbane.
 - ✓ per la Città/Area Urbana di Corigliano-Rossano attraverso un unico Referente tecnico.

Art. 4 Durata dell'Accordo

Il presente Protocollo d'Intesa scade il 31/12/2022 o, comunque, all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del POR Calabria FESR /FSE 2014 – 2020.

Articolo 5 Procedimenti di conciliazione o definizione dei conflitti

1. Le parti si impegnano, in caso di eventuali contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione degli impegni previsti nel presente Protocollo, ad esperire un tentativo di conciliazione.
2. Qualora non si raggiunga alcuna intesa idonea alla risoluzione del conflitto, il Foro competente sarà quello di Catanzaro.

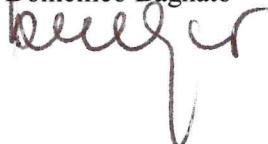
Articolo 6 Trattamento dei dati

1. Nell'ambito delle funzioni di cui al presente Protocollo d'Intesa, la Regione Calabria è titolare del trattamento dei dati di cui all'art. 28 D.lgs. 196/2003 per come oggi modificato dal Regolamento (UE) 2016/379 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione, in vigore negli stati membri dal 25 maggio 2018, alle cui prescrizioni si impegna ad attenersi.
2. I responsabili del trattamento dei dati sono designati dal titolare, in conformità a quanto previsto dall'art. 29 del citato Decreto legislativo per come oggi modificato.

Letto, approvato e sottoscritto, li

Il Commissario Prefettizio del Comune di Corigliano-Rossano

Domenico Bagnato



Il Presidente della Giunta Regionale della Calabria
On.le Gerardo Mario Oliverio



		
Unione Europea	Repubblica Italiana	Regione Calabria

Costituiscono Allegati del Protocollo d'Intesa:

- La Strategia di Sviluppo Urbano della Città/Area Urbana Corigliano-Rossano
- Il piano finanziario della Strategia a valere sulle Azioni del POR Calabria FESR FSE.



**STRATEGIE DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
AREE URbane DI DIMENSIONE INFERIORE: AU CORIGLIANO - ROSSANO**

Asse	FONTE	Obiettivo Specifico	Azioni	Importi al lordo della riserva di efficacia	Importi al netto della riserva di efficacia
3	FESR	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3.3.1 - Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente	500.000	468.950
3	FESR	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3.3.4 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa	1.500.000	1.406.850
3	FESR	3.5 Nascita e Consolidamento delle Micco, Piccole e Medie Imprese	3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza	2.000.000	1.875.800
Asse 3				4.000.000	3.751.600
4	FESR	4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche; interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	3.550.000	3.329.543
4	FESR	4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	4.1.2 - Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza	1.450.000	1.359.955
4	FESR	4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	4.1.3 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)	2.000.000	1.875.800
Asse 4				7.000.000	6.565.298
9	FESR	9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo	9.4.1 - Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi	1.450.000	1.359.955
9	FESR	9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione	9.5.8 - Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il sociale temporaneo per adulti in difficoltà, docce e mense, alberghi diffusi per lavoratori stagionali nelle zone rurali]	200.000	187.580
9	FESR	9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità	9.6.6 - Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie	1.800.000	1.688.220
Asse 9				3.450.000	3.235.755
10	FSE	9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	9.1.2 - Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della "sussidiarietà circolare"	148.900	139.966
Asse 10				148.900	139.966
11	FESR	10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità	3.900.000	3.657.810
11	FESR	10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione a adozione di approcci didattici innovativi	10.8.1 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. [Interventi per l'attuazione dell'Agenda Digitale, interventi per la realizzazione di laboratori di settore, in particolare tecnico-professionali ed artistici; interventi per l'implementazione dei laboratori dedicati all'apprendimento delle competenze chiave; sviluppo e implementazione di biblioteche ed emeroteca digitali; interventi infrastrutturali per favorire la connettività sul territorio; sviluppo di reti, cablaggio]	300.000	281.370
Asse 11				4.200.000	3.939.180
12	FSE	10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	10.1.1 - Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità	45.000	42.300
TOTALE GENERALE				18.843.900	17.674.099

